

BASKET

Stasera la seconda finale

LUCA BOTTURA

■ BOLOGNA. Serano tanto odiati e probabilmente si odieranno ancora. Non ai massimi livelli dove l'eumenico Walter Scavolini e lo «squalo ndens» Cazzola hanno litigato solo per i diritti di Myers. Non in campo, anche se da Pesaro 1-0 della Buckler è stato liquidato come la vittoria di chi mena meglio. Ma sugli spalti. Eppure, nonostante la teoria di contumelie e auto sfasciate che ha sancito le rare occasioni di contatto tra tifosi, Bologna e Pesaro possiedono più punti di contatto. Eccone alcuni che potrebbero decidere gara due. Gli altri potrete cercarli questa sera alle 20 (arbitri Teofoli e Cerebuch), anche su Tmc.

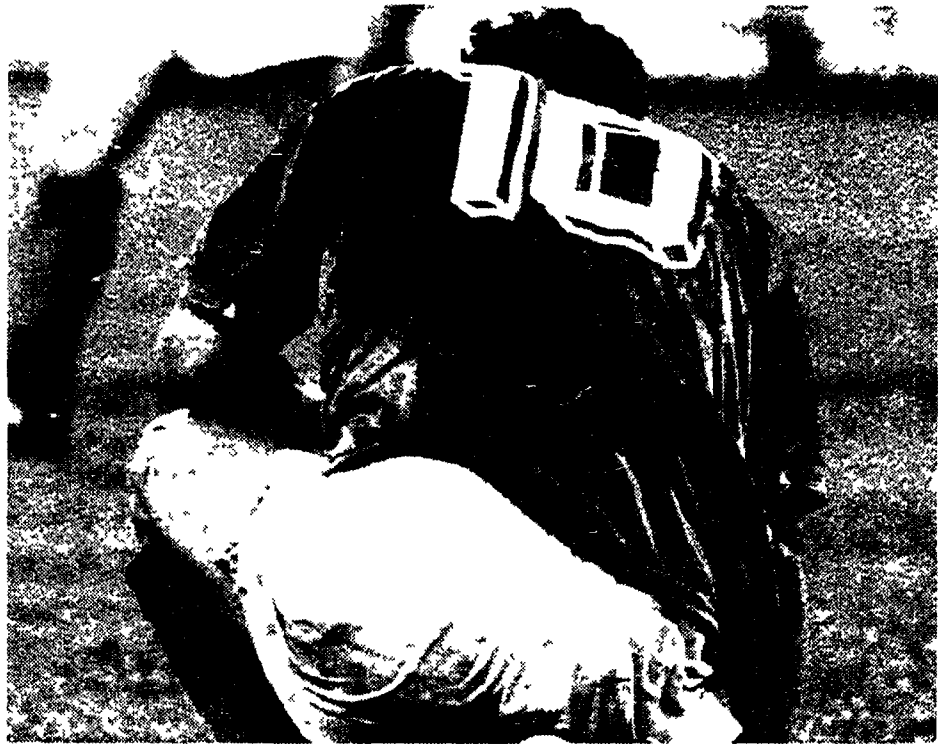
Terza età. Di ipse dixit pre partita sono piene le colonne infami. Basta pensare a Bianchini che prima di gara uno aveva elogiato il mondo salvato dai ragazzini e si è ritrovato a perdere per merito di un «vecchietto» come Roberto Brunamonti. Stasera il vate potrebbe persino copiare. Per esempio sfruttando al meglio - oltre che con Garret anche con gli esperti Magnifico e Costa - la superiorità a rimbalzo che nella prima partita è rimasta nella realtà virtuale. Se è vero che i playoff sono il trionfo del gioco fisico e anche vero che la Scavolini ha muscoli a sufficienza per non limitarsi a censurare solo verbalmente le ruvidezze altrui.

Myers. Stava per arrivare alla Buckler due anni fa, ma prese la via di Pesaro. Che negli ultimi giorni - anche se c'è una smentita - ne avrebbe definito con Rimini l'acquisto definitivo. Poi Bologna si è consolata con Pao. Ma Carlton resta il pesarese per il quale il pubblico virtuosissimo conserva il maggior rispetto. Questione di classe e di eloquio. Che nel caso di Myers è rarefatto ma sincero. «Sabato - ha detto - a un certo punto ho perso la testa. Ho cominciato a tirare all'impazzata, mi sono canciato di responsabilità destinate alle spalle dei miei compagni, che di finali ne hanno giocate più di me».

Pubblico. L'oleografia su Bologna passa obbligata attraverso la bonomia dei suoi abitanti e dei suoi spettatori. Ma oggi in piazza Azzurra si respira un'aria non troppo diversa da quella della «polvere» di Pesaro. Colpa degli ultra? Ci mancherebbe. I più accaniti detrattori arbitrali, quelli che sbrattono anche e soltanto se la palla a due viene alzata un po' storta, quelli che vomitano insulti su qualunque avversario che si avvicini alle transenne, hanno in tasca un abbonamento che costa milioni e siedono nel parterre. C'è molto di peggio in giro, ovviamente. Ma mai in altri tempi si sarebbe arrivati a sperare nell'ingaggio, appena possibile di un qualche colore alla corte bianconera.

Palasport. A Bologna c'è è piccolo e confortevole, ma a Cazzola va bene così. Significa 6000 abbonamenti (e quindi denaro fresco tutto e subito) ogni estate e del resto il nuovo «palazzone» di Casalecchio si è rivelato un fallimento alla prova Coppa Italia. A Pesaro è lo sgabuzzino attuale perché quello nuovo è in costruzione - e sotto inchiesta - ormai da una vita.

USA '94. Il ct assegna le maglie «americane»: 10 a Baggio, 6 a Baresi e 20 a Signori



Roberto Baggio numero dieci della nazionale

Bruno Vision

I NUMERI DEI MONDIALI

- 1 Gianluca PAGLIUCA
- 2 Luigi APOLLONI
- 3 Antonio BENARRIVO
- 4 Alessandro COSTACURT
- 5 Paolo MALDINI
- 6 Franco BARESI
- 7 Lorenzo MINOTTI
- 8 Roberto MUSSI
- 9 Mauro TASSOTTI
- 10 Roberto BAGGIO
- 11 Demetrio ALBERTINI
- 12 Luca MARCHEGIANI
- 13 Dino BAGGIO
- 14 Nicola BERTI
- 15 Antonio CONTE
- 16 Roberto DONADONI
- 17 Alberigo EVANI
- 18 Pierluigi CASIRAGHI
- 19 Daniele MASSARO
- 20 Giuseppe SIGNORI
- 21 Gianfranco ZOLA
- 22 Luca BUCCI

Ora Sacchi dà i numeri

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNOLI

■ SPORTELIA (Forlì). Tutti aspettano disquisizioni tecniche e tattiche invece arriva la «rivoluzione culturale». Al lunedì ora di pranzo Amigo Sacchi sorprende la platea di giornalisti con una serie di approfondimenti psicologici che sono poi la base del suo credo calcistico. L'esterna perché vuole far sapere che l'Italia dei mondiali dovrà essere una squadra ispirata e gnitosa. In grado di dar spettacolo. **Gioco intelligente.** Il calcio non parte dai piedi ma dalla testa - esordisce il ct - anzitutto nei giocatori deve consolidarsi il concetto di gruppo, di organizzazione di aiuto reciproco. Poi deve innescarsi un meccanismo di autocritica o autocoscienza che porti a cancellare certe storture proprie di questo mondo. Dobbiamo imparare ad essere generosi e mettere da parte l'egoismo, cancellare gli atteggiamenti divistici per lasciare posto all'umiltà. Dopodiché bisogna pensare all'organizzazione del gioco alla dinamicità della proposta, a sopportare fatica e sacrifici e alla fine imparare a non aver paura dell'avversario. Anzi ci deve essere la gioia di affrontarlo.

Troppi ritardi. Il ct mette sotto accusa il «sistema» quando afferma «Ci sono tanti fattori che frenano un'adeguata crescita del calciatore. Gli vengono fatte credere cose che in realtà non esistono nella vita. Non è giusto. Per questo dico che il calcio professionistico in Italia è ancora in ritardo. Anche se negli ultimi anni molte cose sono cambiate e migliorate».

L'Italia va. Ma la squadra azzurra un mese dal mondiale in che con-

■ Il numero 20 di Pablito Rossi è entrato nella storia tre gol alla nazionale brasiliana non si fanno tutti i giorni e quell'immagine di Rossi che corre per al Sarnà di Barcellona nel 1982 con le braccia alzate e il numero 20 stampato in bianco sulle spalle azzurre ha fatto il giro del mondo. Mento del numero magico? Rossi deve averla pensata così quando nel 1986 chiese e ottenne di avere lo stesso numero. Ma non è detto che avesse ragione. Dodici anni prima all'Azteca di Città del Messico con il numero 20 Gianni Rivera giocò pochi e poco utili minuti. Rivera trasferì Sepp Mayer alla fine di un'altra sfida storica, con la Germania è vero ma ciò non gli fu sufficiente a garantirsi un posto nella finale contro Perù e compagnia bella. Gioie e dolori del numero 20 quattro anni fa a Napoli quando la nazionale di Vicini salutò l'accesso alla finalissima a rigori contro l'Argentina di Maradona e Caniggia di chi furono gli errori fatali? Ovvio del numero 17 Donadoni ma anche pensate un po' del numero 20 Aldo Serena. Perché è vero che le cose non vanno più come in passato è vero che ai numeri stampati sulle maglie non corrispondono più rigorosamente i ruoli ma ai Mondiali a tutti i Mondiali giocatore e numero diventano una cosa sola. E spesso l'eredità cabalistica numeri si trasmette di quattro anni in quattro anni. Magari rovesciata. Fra un mese sapremo se Giuseppe Signori riuscirà a rovesciare la tradizione del 20.

Il numero 10 come è ovvio fa storia a sé perché oltre al resto simboleggia una filosofia, quella del regista cui spetta il compito gravoso di dare senso e ordine al gioco. Nel 90 il 10 toccò a Berti e nell'82 a Dossena sempre roba di regia era. Ebbene stavolta il numero dei pensatori spetta a Roberto Baggio per lui Sacchi ha fatto un'eccezione perché stando alla regola (ordine alfabetico per ruoli esclusi i portieri) avrebbe dovuto avere il 17. Quattro anni fa Baggio sfondò ai Mondiali italiani con il 15, speriamo che per lui la cabala non conti. Mentre è probabile che valga per l'altro «numero emergente» delle notti magiche, il 19 di Totò Schillaci. Stavolta lo vestirà, guarda caso, Massaro che rischia di essere il vero asso nella manica di Sacchi.

La lotteria mondiale: 20 è Pablito 19 Schillaci

Poi c'è la saga dei 6 stonocamente considerato il cuore pulsante delle difese Stavolta - seconda eccezione di Sacchi - tocca al monumentale Franco Baresi. I suoi due mondiali precedenti (nell'82 e nel '90) li aveva giocati con il 2 sulle spalle, ora il tempo gli rende merito. Lo stesso numero nel Mundial spagnolo amse alle rudi entrate di Claudio Gentile e in quello italiano alle altrettanto rudi entrate di Riccardo Ferri. Sicché Baresi recupera piuttosto la cavalleresca tradizione di Gaetano Scirea numero 6 nel 1986 in Messico.

Ma volete sapere infine qual è veramente il numero sovrano? Il 22, perché i terzi portieri, in genere, se ne stavano comodi comodi in tribuna, stavolta grazie alle nuove norme Fifa. Luca Bucci potrà almeno saggiare il calore della panchina.

trovare una settimana fa. Ma chiedo aiuto. Glielo darò. Per ora posso solo dire che nella squadra il morale è alto e c'è molta sensibilità agli insegnamenti del ct. Amigo anete e protetto da Marte, dio della guerra. Se la caverà bene la squadra sarà comunque una grande protagonista. E potrà certo far meglio del quinto posto accettato dal presidente Matarrese. Comunque ne parleremo più approfondi-

amente fra una ventina di giorni. **I nuovi regolamenti.** Si apre oggi a Zungo una intensa settimana di lavoro per la Federazione internazionale di calcio (Fifa). I temi principali all'ordine del giorno sono la preparazione di Usa '94 e l'eventuale ampliamento del mondiale a 32 nazionali a partire dal 1998 che potrebbe essere deciso venerdì dal comitato esecutivo. Inoltre in cantiere c'è l'idea di un campionato mondiale riservato ai club. Per quanto riguarda Usa '94 sono in discussione le disposizioni relative alla recinzione negli stadi volute dalle autorità americane ma giudicate dannose dalla Fifa e lo spostamento d'orario delle partite che iniziano alle 12 e 30, per via del caldo e dell'umidità. Un problema questo che riguarda l'Italia, che il 28 giugno a mezzogiorno dovrebbe affrontare il Messico.

gioco. Nel 90 il 10 toccò a Berti e nell'82 a Dossena sempre roba di regia era. Ebbene stavolta il numero dei pensatori spetta a Roberto Baggio per lui Sacchi ha fatto un'eccezione perché stando alla regola (ordine alfabetico per ruoli esclusi i portieri) avrebbe dovuto avere il 17. Quattro anni fa Baggio sfondò ai Mondiali italiani con il 15, speriamo che per lui la cabala non conti. Mentre è probabile che valga per l'altro «numero emergente» delle notti magiche, il 19 di Totò Schillaci. Stavolta lo vestirà, guarda caso, Massaro che rischia di essere il vero asso nella manica di Sacchi.

Poi c'è la saga dei 6 stonocamente considerato il cuore pulsante delle difese Stavolta - seconda eccezione di Sacchi - tocca al monumentale Franco Baresi. I suoi due mondiali precedenti (nell'82 e nel '90) li aveva giocati con il 2 sulle spalle, ora il tempo gli rende merito. Lo stesso numero nel Mundial spagnolo amse alle rudi entrate di Claudio Gentile e in quello italiano alle altrettanto rudi entrate di Riccardo Ferri. Sicché Baresi recupera piuttosto la cavalleresca tradizione di Gaetano Scirea numero 6 nel 1986 in Messico.

Ma volete sapere infine qual è veramente il numero sovrano? Il 22, perché i terzi portieri, in genere, se ne stavano comodi comodi in tribuna, stavolta grazie alle nuove norme Fifa. Luca Bucci potrà almeno saggiare il calore della panchina.

RISULTATI

TENNIS. Jimmy Connors si è aggiudicato il Champions Tour il torneo di Las Vegas riservato ai campioni al di sopra dei 35 anni battendo in finale Johan Kriek con il punteggio di 6-2 6-7 (7-3) 6-2.

BASKET. Risultati delle partite di semifinale del campionato americano Nba. Indiana-Atlanta 102-86 (Indiana in testa alla serie 3-1). Houston-Phoenix 107-96 (2-2). Chicago New York 95-83 (2-2). Denver-Utah 83-82 (Utah in testa per 3-1).

CALCIO. Il Caracas ha conquistato il titolo di campione del Venezuela con una giornata di anticipo sulla fine del torneo grazie a un pareggio per 1-1 con il Valencia. Risultati e classifica. Caracas-Valencia 1-1. Minervén-Trujillos 2-1. Tachira-Mineros 4-2. Anzoátegui-Mantum 0-1. Estudiantes-El Vigía 2-1. Llaneros-Italia 1-1. Monagas-Zamora 1-0. Maracaibo-Ula 3-0. 1) Caracas 43. 2) Minervén 38. 75. 3) Trujillos 38. 25. 4) Tachira 34. 50. 5) Mineros 32.

MOTOCROSS. Alessio Chiodi (Honda) ha vinto il GP di Spagna quarta prova del campionato mondiale della specialità classe 125. In classifica l'italiano è secondo con 114 punti dietro all'americano Bobby Moore (116). Hawthorne Park (Inghilterra). Jacky Martens (Husavama) ha vinto il Gran Premio d'Inghilterra quarta prova del campionato del mondo di motocross classe 500. La classifica vede in testa Hansson (Honda).

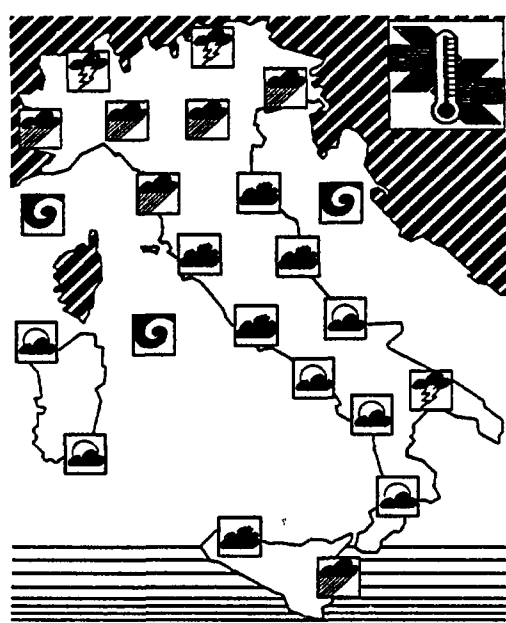
ATLETICA. Il keniano Ismail Kirui ha vinto la 12 km di San Francisco precedendo allo sprint il connazionale Josephat Machuka.

CALCIO. Risultati della nona giornata del campionato di calcio argentino. Boca Juniors-Deporivo Mandiyu 2-1. Racing Club-Gimnasia Esgrima la Plata 0-0. Deportivo Espanol-Argentinos Juniors 1-1. Estudiantes de la Plata Independiente 1-1. Lanus Huracan 2-3. Newell's Old Boys-River Plate 0-1. Platense-Rosario Central 2-1. San Lorenzo De Almagro-Banfield 2-0. Ferro Carril Oeste-Velez Sarsfield 1-0. Belgrano (Cordoba)-Gimnasia and Tiro 1-1. Classifica. Platense 13. Independiente 12. Belgrano (Cordoba) 12. Boca Juniors 11. River Plate 10.

CICLISMO. Il russo Viatcheslav Ekimov ha vinto il Tour DuPont dopo essersi assicurato il successo anche nell'undicesima e ultima tappa a cronometro individuale di 27 km. La classifica finale vede al secondo posto l'americano Lance Armstrong a 1'14" mentre la terza piazza è andata all'italiano Andrea Peron con un ritardo di 2'43" da Ekimov.

GINNASTICA. L'ultima giornata degli Europei di ginnastica femminile ha confermato il dominio della Romania vincitrice di due medaglie d'oro con Lavinia Milojovic al volteggio e Gina Gogean alla trave. Nel medagliere prima la Rpmnia (4 ori 1 argento 2 bronzi) davanti a Russia (1 d 1) e Ucraina (1 1 2).

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende a diminuire per l'approssimarsi di un sistema frontale attualmente sul Mediterraneo occidentale ed in lento movimento verso est-nord-est.

TEMPO PREVISTO: al Nord sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse più probabili ed intense su Toscana Liguria Piemonte e Val D'Aosta. Dal pomeriggio graduale miglioramento sulla Sardegna. Sulle altre zone cielo poco nuvoloso con tendenza in serata ad aumento della nuvolosità sulle restanti regioni centrali, sul basso versante tirrenico e sulla Sicilia.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: su tutte le regioni deboli meridionali con locali rinforzi al Sud.

MARI: poco mossi, localmente mossi lo Stretto di Sicilia ed il basso Tirreno.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11 25	L'Aquila	10 28
Verona	12 25	Roma Urbe	14 27
Trieste	15 22	Roma Flumic	12 26
Venezia	14 22	Campobasso	16 27
Milano	13 24	Bari	12 31
Torino	13 19	Napoli	16 28
Cuneo	12 22	Potenza	12 26
Genova	15 23	S.M. Leuca	16 24
Bologna	12 25	Reggio C.	15 22
Firenze	11 29	Messina	17 22
Pisa	11 27	Palermo	17 28
Ancona	13 23	Catania	12 24
Perugia	14 26	Alghero	10 28
Pescara	13 19	Cagliari	17 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 17	Londra	11 20
Atene	14 25	Madrid	9 16
Berlino	12 22	Mosca	8 14
Bruxelles	12 21	Nizza	13 19
Copenaghen	11 19	Parigi	12 24
Ginevra	11 23	Stoccolma	5 17
Helsinki	5 15	Varsavia	13 23
Lisbona	11 18	Vienna	11 25

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 360.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 25972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli 23 130018 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 4x30)

Commerciale (tariffe L. 430.000) Commerciale (tariffe L. 570.000)

Fine settimana 1° pagina (tariffe L. 1.100.000)

Fine settimana 2° pagina (tariffe L. 4.800.000)

Manchette di testa L. 2.200.000 - Redazioni L. 2.100.000

Finanz. Legali. Concess. Ass. Appalti. Tariffe L. 637.000

Festini L. 720.000 A parola Necrologie L. 6.800

Partecip. Lutte L. 4.000. Economiche L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET SpA

Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 5838850 5838881

Bologna 40131 - Via de' Caraccioli 93 - Tel. 051 6347161

Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 8575017 8575018

Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 5521844

Concessionaria per la pubblicità locale

SPI Roma via Boerio 6 tel. 06 37781

SPI Milano Via Pirelli 32 tel. 02 676256 674322

SPI Bologna, V.le E. Mattei 101 tel. 051 4033807

SPI Firenze, V.le. Giovanni Italy 11 tel. 055 234311

Stampa in f.c. v.m.le

Telespampa Centro Italia Onicola (Aq.) via Colle Marangoni 58 B

SABO Bologna Via del Tappezziere 1

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennolli

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma